

**BOOKBOOKS** Il libro di Nerio Nesi su Adriano restituisce giusta dignità anche all'erede

## Roberto Olivetti, il figlio troppo spesso dimenticato

» FURIO COLOMBO

Un piccolo libro di 100 pagine, scritto (è l'impressione di chi legge) come appendice, come una dettagliata nota a piè di pagina da Nerio Nesi, dopo avere dato alle stampe una accurata autobiografia personale, professionale e politica, porta il lettore verso la narrazione olivettiana in una prospettiva diversa dalla maggior parte dei testi disponibili, quasi sempre di grande e nostalgico ricordo, e il più delle volte di rimpianto per ciò che poteva accadere e non è accaduto. Il libro di cui sto parlando è *Le passioni degli Olivetti*, Aragno Editore, e le differenze che vorrei far notare

rispetto alla maggior parte della letteratura e della memorialistica sugli Olivetti, sono un allargamento di contesto, un disegno ammirato e affettuoso, ma anche diverso del protagonista, e una interpretazione cauta ma decisamente politica di eventi che altrimenti restano sequenze esistenziali e vicende del destino. Questo nuovo libro di Nesi, è uno strano espediente di storia e letteratura che merita attenzione.

Nel primo testo di cui ho fatto cenno (*Al servizio del mio Paese*, Aragno Editore) Nesi è il biografo di una esistenza ricca di svolte (dalla fabbrica alla politica, al ministero, alla banca) e popolata di personaggi da ricordare. Anche in quel libro resta unica (come lo è nella storia italiana) la figura di Adriano Olivetti.

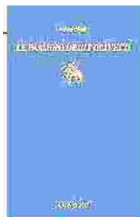
Ma qui è diverso. Qui è come avere a-

perto alcune porte e aver indicato alcuni passaggi che non sono la biografia dell'autore né quella di Adriano Olivetti.

Qui, in ogni episodio narrato, la figura è quella di Roberto Olivetti, figlio ed erede di una impresa e di un sogno, personaggio poco discusso, poco conosciuto eppure importante, ma restato, anche oggi, quasi ignoto nell'Italia del grande sviluppo che precede la presa di possesso dei partiti sulla vita del Paese.

In queste pagine Nesi, che alla politica ha partecipato come militante, come dirigente, come parlamentare, come banchiere, restituisce a Roberto Olivetti la straordinaria intuizione anticipatrice del padre, che Roberto non avrebbe mai abbandonato se un'Italia cieca (nell'impresa e nella politica), e la morte di Roberto da giovane, non glielo avessero impedito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ivrea** La fabbrica Olivetti

• **La passione degli Olivetti**  
 Nerio Nesi  
 Pagine: 123  
 Prezzo: 18€  
 Editore:  
 Nino Aragno  
 .....